

**LA SFILATA** La giovane stilista ha lanciato la propria linea di abiti avvolgenti ed eleganti realizzata con tessuti ad hoc

# Luci sulla moda di Francesca Romei

**D**i origini posillipine, oggi trevigiana doc, Francesca Romei ha lanciato la propria linea di abiti di haute couture "Francesca Romei Reichlin Couture".

Abiti dalle linee sinuose, realizzati con tessuti creati ad hoc per la neo stilista. Accuratezza e ricercatezza hanno contraddistinto la presentazione della collezione estiva, dove si sono alternati abiti avvolgenti ed eleganti degni delle più importanti passerelle. Tutte le amiche di sempre, da Nathaly Caldonazzo insieme alla sorella Manuela - impegnata anche lei in questa nuova avventura - si sono alternate in passerella, sotto lo sguardo ammirato dei numerosi ospiti.

Per la sua collezione, Francesca si è avvalsa della collaborazione della Modit International, storica azienda sita nella provincia di Gorizia, produttrice, da oltre 30 anni, di abiti di alta gamma dei più importanti brand italiani e stranieri. Gli abiti di Francesca Romei Reichlin Couture, tutti esclusivamente "Made in Italy", sono il risultato della consoli-



ta esperienza e manualità dell'artigianato sartoriale italiano. La sua curiosità naturale e l'attrazione per il bello e l'armonia delle forme in generale l'hanno portata a sperimentare la sua creatività in diversi ambiti, prediligendo tra tutti i suoi interessi, l'arredamento di interni e il mondo della moda.

«La moda è un mix di bellezza - dichiara Francesca - ma l'eleganza è innata, la si può trovare sotto diverse forme, dalla dialettica al modo di porsi, o semplicemente in un gesto fatto con grazia. La semplicità e il colore uniti ad un pizzico di follia sono i punti base da cui traggio ispirazione, il caldo e il freddo, il bianco e il nero, i contrasti sono necessari per creare armonia ed equilibrio».

Segue le orme del padre che da sempre ha lavorato nel mondo della moda, ed è stato proprio lui a trasmetterle la passione per la moda, mentre il marito l'ha spinta con forza ad intraprendere questa nuova avventura, gli uomini della sua vita insomma sono stati determinanti per questo passo e adesso ha deciso di approfondire la sua passione annunciando il lancio di una nuova collezione.



**L'EVENTO OGGI NEL MASSIMO PARTENOPEO**

**"Premio Teatro San Carlo", undici scuole si contendono l'ambito riconoscimento**

**A**l "Premio Teatro San Carlo", giunto quest'anno alla X edizione, e che verrà assegnato oggi alle ore 10, 3mila ragazzi circa hanno sostenuto le audizioni; 500 ragazzi parteciperanno alla finale



(11 scuole). Le scuole iscritte sono 43, e la categoria per la quale sono arrivate più iscrizioni è quella delle Orchestre. Quest'anno le scuole iscritte al Premio abbracciano tutta l'Italia, dalla Lombardia alla Sicilia e sono arrivate in finale la Campania, Calabria, Lombardia, Puglia, Sicilia. Il "Premio Teatro San Carlo", arrivato quest'anno alla sua decima edizione, nasce nel 2009 con lo scopo di valorizzare la musica come fattore educativo, incoraggiando i giovani allo studio di uno strumento musicale e creando una sana e importante occasione di aggregazione, confronto e crescita. Il teatro San Carlo riserva ogni anno una parte importante delle proprie iniziative alle scuole, dedicando loro una vera e propria Stagione parallela e una serie di progetti specifici rivolti sia agli allievi che ai docenti, figure fondamentali per la diffusione della cultura musicale tra le giovani gene-

razioni. Il "Premio Teatro San Carlo" si inserisce proprio all'interno di questo contesto dando la possibilità ai ragazzi che studiano e si appassionano alla musica in ambito scolastico di esibirsi su uno dei

palcoscenici più importanti al mondo, spesso punto di arrivo per gli artisti che intraprendono la carriera musicale. Al di là dell'esibizione, è fondamentale però sottolineare quanto sia importante per questi ragazzi confrontarsi anche con i propri coetanei, che magari abitano in un'altra regione ma con i quali condividono passioni ed emozioni... durante questa manifestazione sono nate spesso amicizie e splendide collaborazioni nel segno della musica, evidenziando ancora una volta la valenza di quest'arte come linguaggio universale e come attività profondamente aggregante. Undici scuole sono approdate quest'anno alla finale - alcune delle quali si sono qualificate in diverse categorie - 6 Orchestre, 2 Gruppi Strumentali e 3 Cori: una finale targata prevalentemente Sud Italia, con in più una splendida orchestra proveniente dalla Lombardia.



**IL DOCENTE DI STORIA DELL'ARTE ESPONE AL MOLOSIGLIO UNA SELEZIONE DELLE SUE OPERE PITTORICHE PIÙ INTERESSANTI**

## Alla Lega Navale il vernissage di Antonio Marullo

DI **MIMMO SICA**

**I**l maestro Antonio Marullo, docente di storia dell'arte al liceo, espone nel prestigioso foyer della Lega Navale Italiana - Sezione di Napoli, al Molosiglio, una selezione delle sue opere pittoriche più belle. Il vernissage terminerà sabato.

**Quando nasce la sua passione per la pittura?**

«Per caso come capita spesso. Ricordo che alle scuole medie un mio insegnante diceva che i miei scarabocchi erano belli. Consigliò ai miei genitori di iscrivermi all'istituto d'arte "Filippo Palizzi" di Napoli. Seguirono il suo consiglio e di questo sono loro profondamente grati».

**Poi ha frequentato l'Accademia di Belle Arti. In che cosa si è specializzato?**

«In Scenografia e ho approfondito l'illuminotecnica teatrale».

**In che cosa consiste?**

«Si studiano le posizioni in scena degli attori e c'è il tecnico che dà le luci giuste per ogni situazione. Non dimentichiamo che il più grande illuminotecnico della storia è Caravaggio che ha fatto l'apoteosi della luce».

**Nella sua mostra ci hanno col-**

**pito in modo particolare due dipinti: la tela che raffigura uno scorcio di Positano, per la sua tridimensionalità, e quella che rappresenta lo scoglio "Strombolicchio" vicino Lipari, per i suggestivi riflessi di luce nel mare. Ce ne parla?**

«Quello che l'ha colpita sono gli effetti fondamentali che sostengono la conoscenza dell'illuminotecnica. Chi osserva un quadro deve leggerlo e provare emozioni. Se accade questo ho raggiunto il mio scopo. "Strombolicchio", in particolare nasce perché un amico siciliano, quando ero in visita alle Eolie, mi disse: "oggi ti porto a vedere i Faraglioni". Rimasi folgorato dai riflessi della luce nel mare. Scattai alcune foto e ritornai allo studio a perfezionare il lavoro».

**Perché questo dipinto è un tritico?**

«Ebbi un'ispirazione. Misi tre tele una accanto all'altra e comin-



cia a dipingere passando dall'una all'altra senza soluzione di continuità. Una curiosità: se si grattasse ciascuna tela verrebbero alla luce tre diversi dipinti su ciascuna di esse».

**Quale rapporto ha con i suoi quadri?**

«Trascorro ore e ore in solitudine con i miei dipinti. Ci litigo, li metto da parte per giorni, poi ci faccio pace, li riprendo e continuo a "parlare" con loro. Ognuno è la mia "amante" con cui vivo in simbiosi».

**Quale è il momento della giornata in cui ama dipingere?**

«Quando la luce è radente perché esprime il mio stato d'animo. Faccio il bozzetto dal vivo e poi perfeziono la tela allo studio. Sono innamorato della mia arte e vivo per essa».

**Dove espone?**

«Nel mio studio a Gragnano, dove sono nato e vivo, e nelle gallerie di tutta Italia».

**Ha espone anche nei Giardini**

**Vaticani. In quale occasione?**

«Sono stato ospite della festa del 20° anniversario della fondazione della Gendarmeria Vaticana. Nei Giardini Vaticani ho esposto una mia opera. In quell'occasione c'è stata la presentazione ufficiale di un noto pastificio di Gragnano che sulle confezioni di cinque tipi della sua pasta presenta riproduzioni di cinque parti di un mio dipinto. Acquistandole tutte e mettendole ciascuna accanto all'altra, in progressione, si ottiene la riproduzione del quadro nella sua interezza».

**La sua presenza alla Lega Navale ha un significato filantropico. Quale?**

«Sono testimonial della quarta edizione della "Mille Vele contro la polio". L'iniziativa è organizzata dal distretto 2100 Italia del Rotary, in partenariato tecnico con la Lega Navale di Napoli. Culminerà l'8 giugno con la Cerimonia di premiazione e con un Interclub per raccolta fondi, grazie al sorteggio di un dipinto che lascerò in dono al Rotary. Alla cena di gala parteciperanno anche il governatore del Distretto Salvatore Iovieno, il presidente della Lni di Napoli Alfredo Vaglieco e i componenti della Commissione Distrettuale paritetica: Giulia Di Lorenzo, Angelo Pezzullo e Valerio Barone».

Informazione pubblicitaria

**Carmela è a' vita mia!!!  
C'è sempre un motivo e per sempre!  
Perdono!!  
Dino, tuo marito**